

JAVIER MILEI STA DISTRUGGENDO L'ECONOMIA ARGENTINA TRASFORMANDOLA IN UNA COLONIA DI RISORSE PER GLI OLIGARCHI STRANIERI

“Amo l'Argentina, ma non la capisco, come non capisco l'universo.” - Jorge Luis Borges

Come l'Argentina sta per essere distrutta

Il presidente libertario argentino Javier Milei sta promuovendo truffe legate alle criptovalute e supervisionando una rapida deindustrializzazione. Il settore manifatturiero e quello edile stanno crollando, mentre il settore finanziario, quello minerario e quello agricolo sono in crescita. La maggior parte degli argentini vive in povertà, ma il mercato azionario è in forte espansione.



Il presidente argentino Javier Milei (al centro) e sua sorella e capo di gabinetto Karina Milei (in abito rosso), con Donald Trump ed Elon Musk

L'Argentina è governata da un libertario di destra di nome Javier Milei. Egli si definisce con orgoglio un "anarco-capitalista".

La sua carriera è stata coltivata da potenti oligarchi miliardari, come **Eduardo Eurnekián**, che ha assunto Milei e diversi membri del suo gabinetto.

Milei ha anche goduto del **sostegno di miliardari statunitensi** come Elon Musk e **l'oligarca della Silicon Valley Peter Thiel**. Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump considera Milei un alleato obbediente.

Quando si è candidato alla presidenza nel 2023, Milei ha abbracciato il soprannome "el loco" (il pazzo). Ha portato una motosega ai comizi, promettendo di ridurre il governo all'osso.

In qualità di presidente, Milei ha promosso uno **schema di pump-and-dump di criptovalute** chiamato **Libra**, che ha causato perdite per milioni di dollari a decine di

migliaia dei suoi sostenitori, mentre gli alleati di Milei hanno incassato 100 milioni di dollari di profitti. Ha anche devastato l'economia reale. Milei sta supervisionando la rapida deindustrializzazione dell'Argentina. Il settore manifatturiero e quello edile stanno crollando. La perdita di posti di lavoro è stata enorme, sia nel settore privato che in quello pubblico. La maggior parte della popolazione argentina (53%) vive attualmente in condizioni di povertà. Il potere d'acquisto e il tenore di vita dei cittadini sono stati schiacciati dalla brutale austerità imposta da Milei.

Quasi **tre quarti (72%) degli argentini** hanno dichiarato nel giugno 2024, dopo sei mesi di governo Milei, che la loro situazione economica era peggiorata.



Come l'Argentina sta per essere distrutta

Mentre l'economia reale dell'Argentina è in crisi, il mercato azionario ha registrato un boom, arricchendo gli oligarchi locali e i ricchi investitori stranieri.

Il governo di Milei ha anche promosso un famigerato **schema di carry trade** noto come “biciçleta finanziaria” (biciçletta finanziaria) che ha garantito rendimenti enormi ai pochi argentini abbastanza ricchi da poter investire. Oltre alla finanza, gli altri pochi settori dell’economia in crescita sotto Milei sono l’agricoltura e l’estrazione mineraria, industrie estrattive che dipendono dalle esportazioni e traggono vantaggio dal calo della valuta e dalla debole domanda interna.

In breve, l’Argentina sta diventando una colonia povera e deindustrializzata, fonte di risorse per le multinazionali e gli oligarchi stranieri.

Anche la corruzione ha prosperato nella nazione sudamericana. Una delle prime azioni intraprese da Milei dopo la sua ascesa al potere è stata quella di legalizzare il nepotismo, in modo da poter nominare sua sorella, Karina Milei, come capo di gabinetto presidenziale.

Milei **ha chiuso 13 ministeri governativi**, tra cui quelli dedicati all’istruzione, al lavoro e alla previdenza sociale, alla scienza, alla tecnologia e all’innovazione, ai trasporti e altri ancora.

Ciò ha alimentato una significativa fuga di cervelli, poiché i lavoratori tecnici lasciano l’Argentina in cerca di occupazione altrove. La Rete delle Autorità degli Istituti di Scienza e Tecnologia ha scritto: “**Gli investimenti in scienza e tecnologia stanno crollando** oggi in Argentina, raggiungendo i livelli più bassi dal ripristino della democrazia [nel 1983]”.

Il governo di Javier Milei e la continuità del capitalismo mafioso in Argentina (in spagnolo)

Pur avendo tagliato la spesa pubblica per la scienza, le infrastrutture, l'istruzione, la sanità, le famiglie e l'infanzia, Milei ha più che raddoppiato il budget destinato al Segretariato dell'Intelligence, che sovrintende alle attività di spionaggio e alla sicurezza interna.

Il Segretariato dell'Intelligence, che Milei ha abbracciato, è stato utilizzato dalla dittatura militare di estrema destra argentina sostenuta dagli Stati Uniti negli anni '70 e '80 per gestire una polizia segreta assassina che ha ucciso, torturato e fatto sparire attivisti di sinistra e schiacciato i sindacati.

Nonostante la retorica "libertaria" di Milei, egli ha scelto come vicepresidente l'attivista di estrema destra **Victoria Villarruel**, nota apologeta della dittatura militare che ne ha negato i crimini.

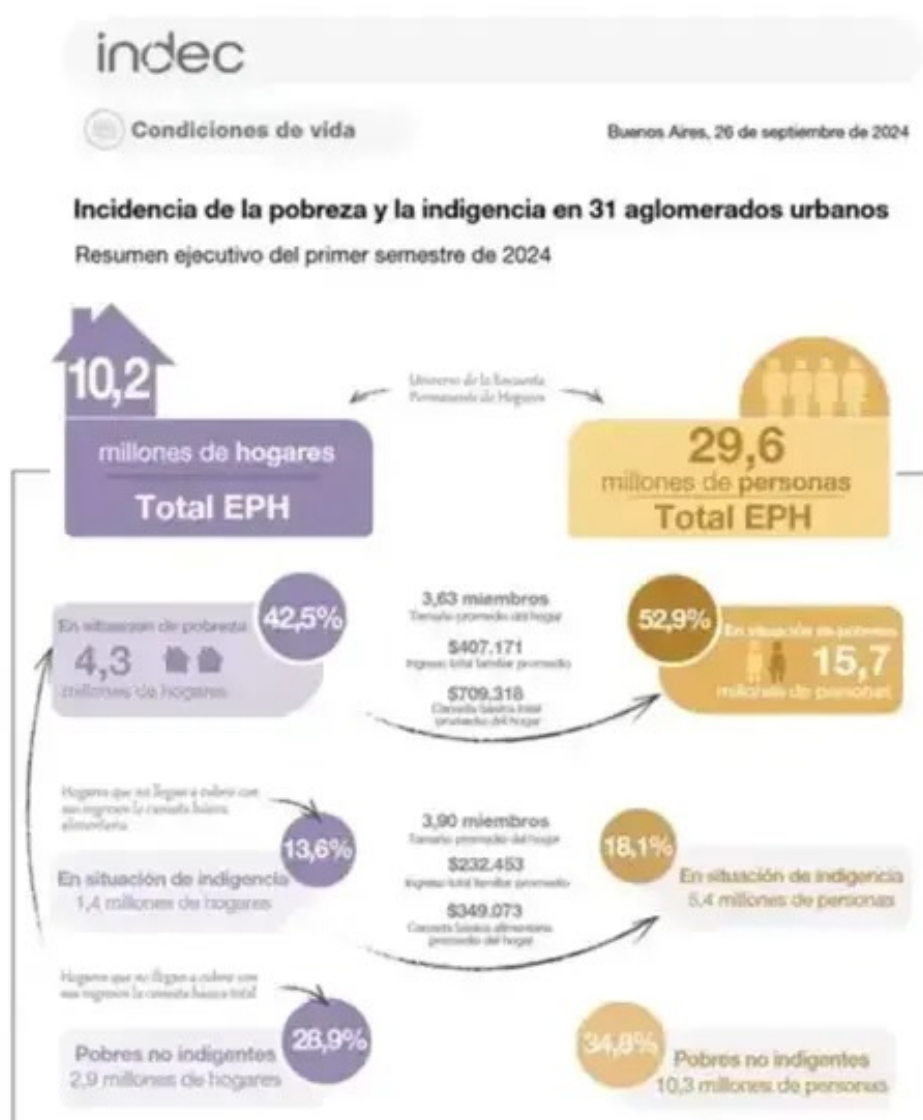
Povertà e disuguaglianza dilaganti nell'Argentina di Milei

Sotto il governo di Milei, più della metà della popolazione argentina vive in condizioni di povertà. Il dato ufficiale è del 52,9%, secondo un rapporto pubblicato **dall'Istituto Nazionale di Statistica e Censimento (INDEC) del Ministero dell'Economia argentino**. Questo documento, risalente al settembre 2024, contiene i dati più recenti disponibili.

Il 52,9% degli argentini non può permettersi il paniere di beni e servizi di prima necessità di cui una famiglia ha bisogno. A settembre 2024, il costo del paniere di base era pari a 709.318 pesos argentini (709 dollari USA, al tasso di cambio dell'epoca), ma la famiglia media viveva con un reddito di soli 407.171 pesos argentini al mese (407 dollari USA).

Da allora il potere d'acquisto delle famiglie argentine è ulteriormente diminuito. Gli aumenti salariali non hanno tenuto il passo con i tassi di inflazione alle stelle, quindi **i salari reali stanno diminuendo**.

Il 18,1% degli argentini vive in condizioni di estrema povertà, il che significa che non può permettersi il paniere alimentare di base. A settembre, il reddito medio mensile delle famiglie era pari a 232 dollari USA, mentre il costo del paniere alimentare di base era pari a 349 dollari USA.



Mentre la maggior parte della popolazione argentina vive in condizioni di povertà, anche la disparità di reddito è molto elevata. Il 10% più ricco della

popolazione guadagna il 24,5% del reddito, secondo le

statistiche ufficiali dell'INDEC del Ministero dell'Economia.

Il 20% più ricco degli argentini riceve il 39,7% del reddito, mentre il 30% più ricco ne riceve il 51,8%, rispetto all'8,6% del 20% più povero della popolazione.

Questo dato tiene conto solo del reddito, non della ricchezza. I ricchi non sono ricchi grazie agli alti salari, ma grazie al possesso di beni patrimoniali. La disparità di ricchezza è molto più grave.

Distribución de los ingresos



Fuente: INDEC, Dirección de Encuesta Permanente de Hogares.

Massiccia perdita di posti di lavoro e precarietà dei lavoratori

Javier Milei sta cercando di far approvare politiche estremamente sfavorevoli ai lavoratori, tra cui una proposta che **aumenterebbe la giornata lavorativa a 12 ore**, senza retribuzione degli straordinari, consentendo alle aziende di retribuire i dipendenti con buoni utilizzabili solo nei negozi di alimentari o in attività commerciali specificatamente designate.

I media locali hanno riferito che l'amministrazione Milei ha battuto tutti i record con la distruzione di posti di lavoro nel settore formale.

“Il governo di **Javier Milei sta distruggendo il mercato del lavoro**“, ha scritto il quotidiano Pausa, sottolineando che il problema è quattro volte peggiore sotto Milei rispetto a quanto non fosse sotto il precedente presidente di destra e multimilionario Mauricio Macri, che aveva già causato una forte perdita di posti di lavoro.

“Nel settore pubblico o privato, il numero di persone licenziate è un record“, ha aggiunto il giornale.

A ottobre 2024, a dieci mesi dall'inizio del mandato di Milei, erano stati distrutti **167.000 posti di lavoro formali nel settore privato**. Pausa ha osservato che, in pochi mesi sotto Milei, l'Argentina ha affrontato la stessa **perdita di posti di lavoro** registrata durante i quattro anni di governo di Macri.

Sebbene le severe misure di austerità di Milei fossero rivolte al governo, l'occupazione nel settore privato ha subito una contrazione ancora maggiore (un calo dell'1,9%) rispetto al settore pubblico (un calo dell'1,2%).

Con l'impovertimento della popolazione argentina, sempre più persone sono state costrette a lavorare nel

settore informale. Milioni di persone vivono in condizioni precarie, senza uno stipendio fisso, senza sapere come riusciranno ad arrivare a fine mese.

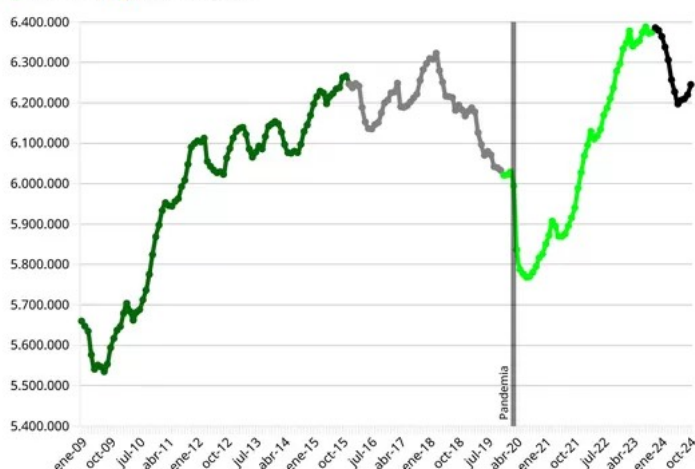
L'inflazione è inizialmente aumentata drasticamente sotto Milei, anche se è scesa significativamente dal picco del 292% raggiunto nell'aprile 2024 all'84,5% nel gennaio 2025. I media finanziari di proprietà degli oligarchi hanno indicato il calo relativo dell'inflazione come una vittoria politica per Milei, ma la realtà è che le sue politiche neoliberiste hanno semplicemente ridotto la domanda schiacciando il potere d'acquisto dei lavoratori argentini, molti dei quali riescono a malapena a sopravvivere.

Il grafico seguente mostra il numero di posti di lavoro formali nel settore privato sotto quattro presidenti dell'Argentina (da sinistra a destra): Cristina Fernández de Kirchner (CFK), Mauricio Macri, Alberto Fernández e Javier Milei:

Trabajo privado registrado

Evolución de la cantidad de trabajadores registrados del sector privado, desde 2009.

■ CFK ■ Macri ■ Fernández ■ Milei



Fuente: Ministerio de Trabajo en base al Sistema Integrado Previsional Argentino.

Pausa

La rapida deindustrializzazione nell'Argentina di Milei

Le politiche libertarie di Milei stanno portando alla rapida deindustrializzazione dell'economia argentina.

L'occupazione ha subito una **enorme contrazione nei settori dell'edilizia e della produzione manifatturiera** ed è diminuita nei trasporti e nella sanità, mentre è aumentata nelle industrie estrattive come l'**agricoltura** e l'**estrazione mineraria**, dominate da oligarchi locali e società straniere.

L'economia argentina sta tornando al modello coloniale basato sulle piantagioni che caratterizzava il XIX secolo, quando il Paese era una colonia informale dell'impero britannico. All'epoca, l'economia argentina era simile a quella della Confederazione meridionale degli Stati Uniti. Secondo i dati forniti dall'INDEC (**Istituto Nazionale di Statistica e Censimento**) del Ministero dell'Economia, durante il primo anno di mandato di Milei la produzione manifatturiera in Argentina è diminuita di circa il 10% rispetto all'anno precedente.

Nei primi mesi dopo l'insediamento di Milei nel dicembre 2023, la produzione manifatturiera ha registrato un crollo a doppia cifra, con un calo del 21,4% a marzo e del 20,2% a giugno rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente. Il problema è leggermente migliorato alla fine del 2024, ma la produzione manifatturiera su base annua è rimasta comunque significativamente inferiore.

Cuadro 1. IPI manufacturero nivel general. Serie original, desestacionalizada y tendencia-ciclo, base 2004=100, en números índice y variación porcentual. Enero 2023-diciembre 2024

Índice serie original				Índice serie desestacionalizada ⁽¹⁾		Índice serie tendencia-ciclo		
Periodo	Nivel general	Variación porcentual		Nivel general	Variación porcentual respecto al mes anterior	Nivel general	Variación porcentual respecto al mes anterior	
		respecto al mismo mes del año anterior	acumulada del año respecto a igual acumulado del año anterior					
	Números índice		%	Números índice	%	Números índice	%	
2023*	Enero	117,4	6,3	6,3	130,4	-0,1	130,9	0,4
	Febrero	115,0	-1,6	2,2	128,5	-1,4	131,6	0,5
	Marzo	140,6	3,3	2,6	132,8	3,4	132,2	0,4
	Abril	133,4	1,7	2,4	137,2	3,3	132,4	0,2
	Mayo	137,3	1,0	2,1	132,2	-3,6	132,1	-0,2
	Junio	134,3	-2,5	1,3	131,6	-0,5	131,3	-0,6
	Julio	132,4	-4,0	0,5	129,8	-1,4	130,1	-0,9
	Agosto	138,4	-3,0	-0,0	129,5	-0,2	128,5	-1,3
	Septiembre	133,6	-3,1	-0,4	129,5	-0,0	126,5	-1,5
	Octubre	133,0	-0,7	-0,4	127,0	-1,9	124,3	-1,8
	Noviembre	127,6	-4,8	-0,8	124,3	-2,1	121,8	-2,0
	Diciembre	107,5	-12,9	-1,8	117,1	-5,8	119,4	-2,0
2024*	Enero	102,9	-12,3	-12,3	114,7	-2,0	117,0	-2,0
	Febrero	103,7	-9,8	-11,1	115,1	0,3	115,1	-1,7
	Marzo	110,5	-21,4	-15,0	110,3	-4,2	113,7	-1,2
	Abril	111,3	-16,5	-15,4	111,1	0,8	113,1	-0,6
	Mayo	116,8	-15,0	-15,3	109,8	-1,2	113,3	0,2
	Junio	107,1	-20,2	-16,1	109,4	-0,4	114,2	0,8
	Julio	125,1	-5,5	-14,6	120,3	10,0	115,6	1,2
	Agosto	128,9	-6,8	-13,6	121,6	1,1	117,3	1,5
	Septiembre	125,4	-6,2	-12,7	122,7	0,9	119,0	1,5
	Octubre	130,4	-2,0	-11,6	122,7	0,0	120,6	1,4
	Noviembre	125,5	-1,6	-10,8	123,6	0,7	122,1	1,2
	Diciembre	116,5	8,4	-9,4	123,7	0,2	123,4	1,1

⁽¹⁾ Cabe recordar que la serie desestacionalizada contiene el efecto de la componente irregular, cuyas fluctuaciones se han visto incrementadas desde el inicio de la pandemia.

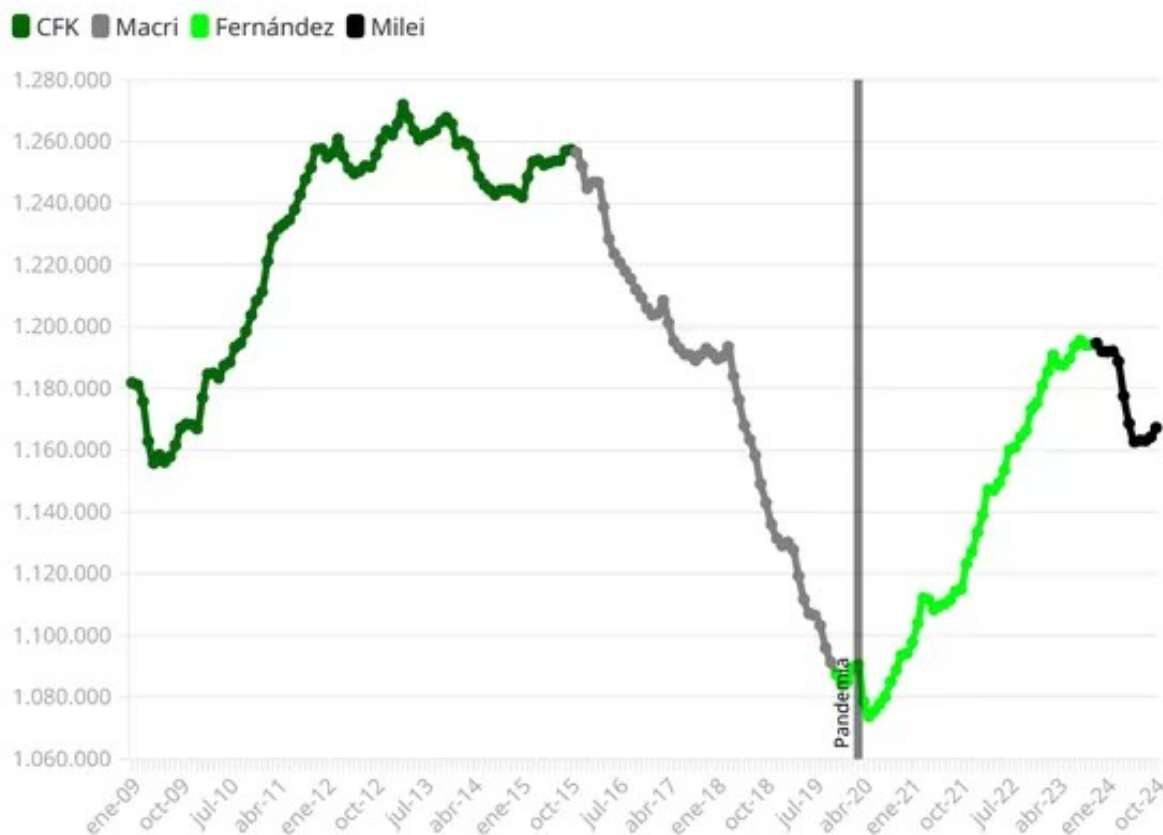
Fuente: INDEC, Dirección Nacional de Estadísticas Económicas. Dirección de Estadísticas Mineras, Manufactureras, Energéticas y de la Construcción.

Questa tendenza era già stata osservata sotto il precedente presidente conservatore Macri, in carica dal 2015 al 2019.

Entrambi i leader di destra hanno dato priorità al settore finanziario, alle esportazioni agricole e all'industria mineraria. L'Argentina ha affrontato una significativa deindustrializzazione e il numero di posti di lavoro nel settore manifatturiero è diminuito rapidamente.

Industria

Evolución de la cantidad de trabajadores registrados, desde 2009.



Fuente: Ministerio de Trabajo en base al Sistema Integrado Previsional Argentino.

Pausa

Come il settore manifatturiero, anche quello delle costruzioni ha subito un crollo sotto Milei. Secondo un **rapporto dell'INDEC del Ministero dell'Economia**, nel primo anno di mandato di Milei il settore delle costruzioni ha registrato un calo di circa il 30% rispetto all'anno precedente.

Questo calo nell'edilizia, oltre all'enorme afflusso di investimenti speculativi stranieri nel settore immobiliare argentino, ha causato un'impennata dei prezzi delle abitazioni sotto Milei.

I media locali hanno riferito che il costo di una casa nella capitale Buenos Aires **è aumentato del 221%** su base

annua, a ottobre 2024, crescendo più rapidamente dei livelli generali di inflazione.

Cuadro 1. Indicador sintético de la actividad de la construcción (ISAC). Serie original, desestacionalizada y tendencia-ciclo, base 2004=100, en números índice y variación porcentual. Enero 2023-diciembre 2024

Periodo		Índice serie original			Índice serie desestacionalizada		Índice serie tendencia-ciclo		
		ISAC nivel general	Variación porcentual		ISAC nivel general	Variación porcentual respecto al mes anterior	ISAC nivel general	Variación porcentual respecto al mes anterior	
			respecto al mismo mes del año anterior	acumulada del año respecto a igual acumulado del año anterior					
Números índice			%		Números índice		%	Números índice	%
2023	Enero	172,3	2,7	2,7	186,1	2,6		188,2	0,6
	Febrero	162,2	-6,6	-2,1	185,5	-0,3		189,9	0,9
	Marzo	199,5	1,4	-0,8	194,5	4,8		191,7	0,9
	Abril	184,8	-4,0	-1,6	199,5	2,6		193,0	0,7
	Mayo	192,2	-2,9	-1,9	193,9	-2,8		193,5	0,3
	Junio	191,4	-2,8	-2,1	191,3	-1,3		193,1	-0,2
	Julio	190,8	-5,8	-2,6	191,4	0,1		191,7	-0,7
	Agosto	209,3	-3,0	-2,7	188,8	-1,4		189,1	-1,4
	Septiembre	201,4	-4,5	-2,9	188,5	-0,2		185,1	-2,1
	Octubre	207,9	3,0	-2,3	188,3	-0,1		179,4	-3,1
	Noviembre	197,4	-2,1	-2,3	183,4	-2,6		172,0	-4,1
	Diciembre	148,6	-12,2	-3,0	165,7	-9,7		163,4	-5,0
2024	Enero	134,8	-21,8	-21,8	145,1	-12,4		154,2	-5,6
	Febrero	122,3	-24,6	-23,2	140,8	-2,9		145,5	-5,6
	Marzo	115,4	-42,2	-30,3	118,8	-15,7		138,4	-4,9
	Abril	115,9	-37,3	-32,1	119,8	0,9		133,4	-3,6
	Mayo	129,6	-32,6	-32,2	129,9	8,4		130,7	-2,0
	Junio	123,8	-35,3	-32,7	133,2	2,5		130,1	-0,5
	Julio	152,1	-20,3	-30,9	143,7	7,9		130,8	0,6
	Agosto	153,8	-26,5	-30,3	139,3	-3,0		132,5	1,3
	Septiembre	150,7	-25,2	-29,7	142,0	1,9		134,9	1,8
	Octubre	156,3	-24,8	-29,1	136,2	-4,1		137,8	2,2
	Noviembre	150,0	-24,0	-28,7	139,9	2,7		141,4	2,6
	Diciembre	133,4	-10,2	-27,4	144,3	3,1		145,4	2,9

Fuente: INDEC, Dirección Nacional de Estadísticas Económicas. Dirección de Estadísticas Mineras, Manufactureras, Energéticas y de la Construcción.

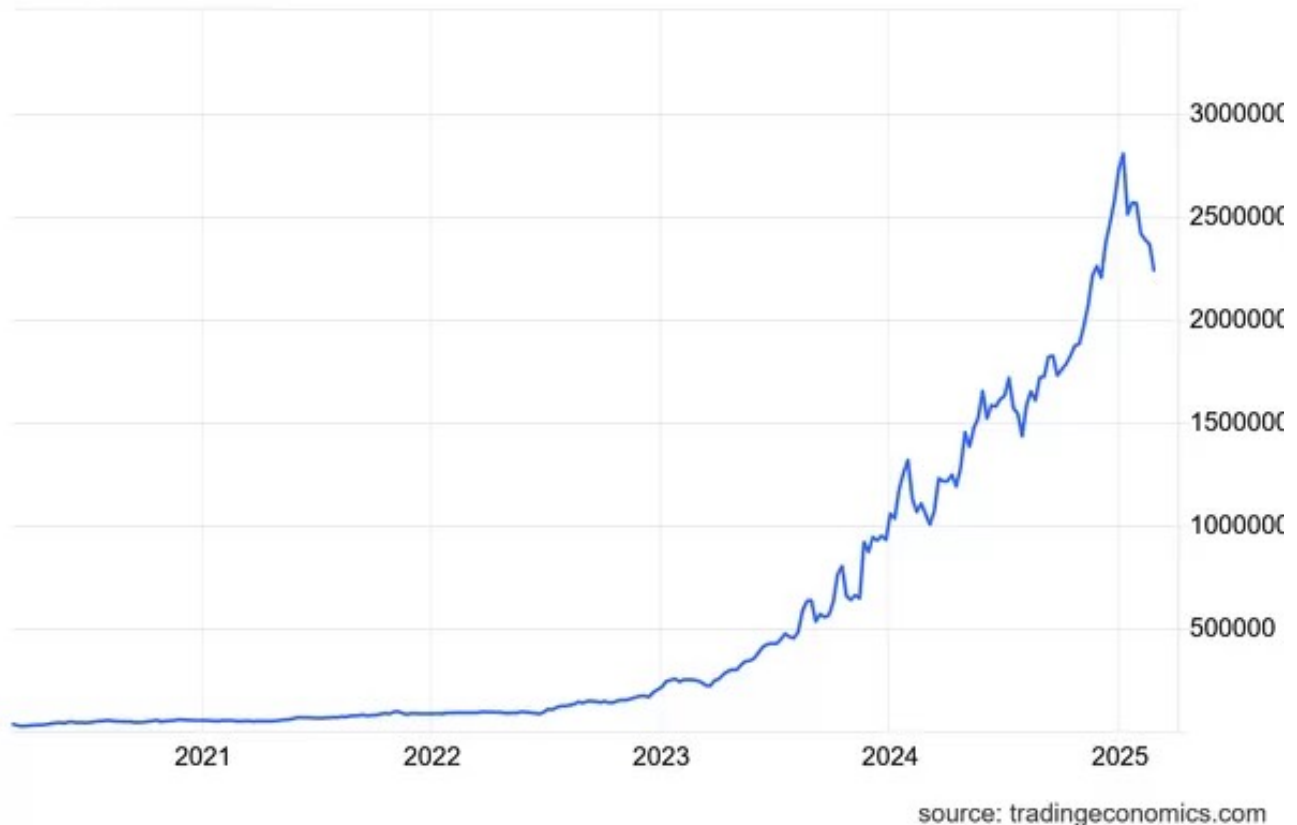
Il settore finanziario argentino è in forte espansione, mentre l'economia reale è in crisi

Mentre l'economia reale argentina ha attraversato una grave crisi, caratterizzata da povertà dilagante, enorme perdita di posti di lavoro e crollo dei settori manifatturiero ed edilizio, il settore finanziario ha registrato un boom.

Il principale indice della borsa argentina, il **Merval**, è salito alle stelle sotto Milei, quadruplicando all'incirca dal momento in cui ha vinto le elezioni presidenziali nell'ottobre 2023 al suo picco nel gennaio 2025. (Ha subito un netto calo a febbraio, soprattutto dopo che

Milei ha promosso uno schema di pump-and-dump sulle criptovalute che ha causato un enorme scandalo, spaventando gli investitori stranieri).

Merval Buenos Aires



L'enorme rialzo del mercato azionario ha arricchito gli investitori stranieri, che hanno beneficiato delle politiche di Milei, mentre la maggior parte della popolazione argentina vive in condizioni di povertà.

Questo spiega perché la stampa finanziaria occidentale abbia costantemente elogiato Milei.

Tuttavia, il mercato azionario non riflette lo stato di salute dell'economia reale. La composizione del Merval è dominata da banche, società finanziarie, servizi di telecomunicazione e aziende energetiche. Si tratta di monopoli naturali privatizzati. Non sono aziende innovative che generano occupazione e rendono la vita delle persone più confortevole.

Il rapido aumento dei prezzi delle azioni non ha portato benefici al resto dell'economia, e in particolare alla classe operaia argentina, che non possiede azioni e riesce a malapena a permettersi i generi alimentari.

L'uomo di Wall Street in Argentina dirige il Ministero dell'Economia

Sebbene Milei si presenti come un “populista”, ha continuato ad attuare molte delle stesse politiche neoliberiste messe in atto dall'ex presidente Macri, un alleato conservatore della potente classe oligarchica argentina.

Milei e Macri hanno entrambi servito il settore finanziario a scapito dell'economia reale, anche se Milei ha portato questo atteggiamento a un livello completamente nuovo.

Milei ha anche richiamato alcuni degli ex alti funzionari del governo Macri.

Una delle persone più potenti dell'amministrazione Milei è il ministro dell'Economia Luis Caputo, che ha ricoperto la carica di ministro delle Finanze sotto Macri.

Caputo ha precedentemente lavorato presso JP

Morgan, la più grande banca statunitense. Era responsabile delle operazioni di trading (ovvero speculazione) in America Latina per il colosso di Wall Street. Ha anche ricoperto il ruolo di responsabile delle operazioni di trading (speculazione) in America Latina per la tedesca Deutsche Bank.

In altre parole, Caputo è un ricco speculatore di Wall Street che ha aiutato le banche occidentali a trarre profitto dall'America Latina.



Il ministro dell'Economia argentino Luis Caputo (a sinistra) e il presidente Javier Milei (a destra)

Caputo è anche un multimilionario. Mentre la maggior parte della popolazione argentina vive in condizioni di povertà e le famiglie sopravvivono con poche centinaia di dollari al mese, appena sufficienti per comprare da mangiare, Caputo ha milioni di dollari depositati in conti bancari negli Stati Uniti.

Lo ha rivelato un giornalista argentino che ha avuto accesso a un **documento informativo che Caputo** ha dovuto presentare quando è stato nominato ministro dell'Economia. Il documento mostra che Caputo possiede diversi conti in dollari statunitensi presso numerose banche negli Stati Uniti, per un totale di milioni di dollari.

Lo stesso Caputo ha confermato su Twitter che i documenti che mostrano i suoi conti bancari esteri sono autentici, ma si è difeso dalle critiche affermando, senza ironia, “Ho guadagnato i miei soldi **lavorando nel settore privato, spezzandomi l'anima**”.

Queste informazioni non includevano gli investimenti di Caputo né i suoi beni immobiliari.

Non è chiaro nemmeno se Caputo stia nascondendo denaro in paradisi fiscali. In precedenza era stato implicato nei Paradise Papers, la fuga di informazioni sui paradisi fiscali offshore.

Sebbene ciò abbia causato uno scandalo in Argentina nel 2018, quando Caputo ricopriva la carica di ministro delle finanze di Macri, è stato richiamato da Milei per diventare ministro dell'economia.

Milei subordina l'Argentina agli Stati Uniti

Dal punto di vista economico, Milei ha seguito obbedientemente l'ortodossia neoliberista del Consenso di Washington. Questo spiega perché il Fondo Monetario Internazionale (FMI), dominato dagli Stati Uniti, lo abbia **celebrato**.

Durante la sua campagna presidenziale nel 2023, Milei promise che avrebbe dollarizzato l'economia argentina, abbandonando la sovranità monetaria del suo Paese e adottando il dollaro statunitense come valuta ufficiale.

L'economista dello sviluppo Ha-Joon Chang ha avvertito che **ciò avrebbe trasformato l'Argentina in una colonia de facto degli Stati Uniti**.

Dal punto di vista politico, questo è esattamente ciò che sta accadendo in Argentina.

Milei si è orgogliosamente presentato come uno dei leader più filoamericani al mondo, stringendo alleanze particolarmente strette con Donald Trump ed Elon Musk. Non solo sono politicamente d'accordo sulla maggior parte delle questioni, ma l'Argentina possiede anche **risorse naturali redditizie che Musk desidera**, tra cui alcune delle più grandi **riserve di litio** al mondo: l'"oro bianco".

Musk, l'oligarca più ricco del mondo, ha incontrato Milei più volte, ha visitato l'Argentina e ha incoraggiato gli stranieri a investire nel Paese. L'azienda di Musk, Tesla, ha bisogno di grandi quantità di litio per le batterie dei suoi veicoli elettrici, e lui spera che Milei gli fornisca grandi quantità di questo minerale a prezzi vantaggiosi. Nel 2023, l'Argentina aveva un governo di centro-sinistra che cercava di entrare a far parte dei **BRICS**. Accettò l'invito a diventare membro al vertice dei BRICS del 2023. Tuttavia, quando Milei salì al potere nel dicembre dello stesso anno, **rifiutò l'offerta**, impedendo all'Argentina di entrare a far parte dell'organizzazione guidata dal Sud del mondo.

Per giustificare la sua decisione, Milei ha attaccato Cina e Russia, condannandole come comuniste. In occasione di un evento organizzato dal think tank statunitense Council of the Americas, finanziato da un gruppo di importanti aziende americane, **Milei ha denunciato i paesi BRICS e ha dichiarato: «Il nostro allineamento geopolitico è con gli Stati Uniti e Israele. Non ci allineeremo con i comunisti».**



Il presidente argentino Javier Milei con il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu

Oltre ad allearsi il più strettamente possibile con gli Stati Uniti, Milei ha fortemente sostenuto Israele mentre commetteva **crimini contro l'umanità a Gaza** e mentre il primo ministro Benjamin Netanyahu rischiava un **mandato di arresto presso la Corte penale internazionale**.

Sotto Milei, l'Argentina è stato uno dei pochissimi paesi al mondo ad essersi unito agli Stati Uniti nel votare contro la stragrande maggioranza della comunità internazionale all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

L'Argentina si è opposta al diritto del popolo palestinese di avere un proprio Stato, e il regime di Milei ha sostenuto l'occupazione illegale dei territori palestinesi da parte di Israele.

Voting Ended			12/3/2024	4:36:55 PM
Item 35 - A/79/L.23 as orally revised				
Peaceful settlement of the question of Palestine				
☒ AFGHANISTAN	☒ CAMEROON	☒ FINLAND	☒ KUWAIT	☒ NEPAL
☒ ALBANIA	☒ CANADA	☒ FRANCE	☒ KYRGYZSTAN	☒ NETHERLANDS
☒ ALGERIA	☒ CENTRAL AF...	☒ GABON	☒ LAO PDR	☒ NEW ZEALAND
☒ ANDORRA	☒ CHAD	☒ GAMBIA	☒ LATVIA	☒ NICARAGUA
☒ ANGOLA	☒ CHILE	☒ GEORGIA	☒ LEBANON	☒ NIGER
☒ ANTIGUA-BA...	☒ CHINA	☒ GERMANY	☒ LESOTHO	☒ NIGERIA
☒ ARGENTINA	☒ COLOMBIA	☒ GHANA	☒ LIBERIA	☒ NORTH MAC...
☒ ARMENIA	☒ COMOROS	☒ GREECE	☒ LIBYA	☒ NORWAY
☒ AUSTRALIA	☒ CONGO	☒ GRENADA	☒ LIECHTENSTEIN	☒ OMAN
☒ AUSTRIA	☒ COSTA RICA	☒ GUATEMALA	☒ LITHUANIA	☒ PAKISTAN
☒ AZERBAIJAN	☒ COTE D'IVOIRE	☒ GUINEA	☒ LUXEMBOURG	☒ PALAU
☒ BAHAMAS	☒ CROATIA	☒ GUINEA-BISS...	☒ MADAGASCAR	☒ PANAMA
☒ BAHRAIN	☒ CUBA	☒ GUYANA	☒ MALAWI	☒ PAPUA NEW ...
☒ BANGLADESH	☒ CYPRUS	☒ HAITI	☒ MALAYSIA	☒ PARAGUAY
☒ BARBADOS	☒ CZECHIA	☒ HONDURAS	☒ MALDIVES	☒ PERU
☒ BELARUS	☒ DEM PR OF K...	☒ HUNGARY	☒ MALI	☒ PHILIPPINES
☒ BELGIUM	☒ DEM REP OF ...	☒ ICELAND	☒ MALTA	☒ POLAND
☒ BELIZE	☒ DENMARK	☒ INDIA	☒ MARSHALL IS...	☒ PORTUGAL
☒ BENIN	☒ DJIBOUTI	☒ INDONESIA	☒ MAURITANIA	☒ QATAR
☒ BHUTAN	☒ DOMINICA	☒ IRAN (ISLAMI...	☒ MAURITIUS	☒ REP OF KOREA
☒ BOLIVIA	☒ DOMINICAN ...	☒ IRAQ	☒ MEXICO	☒ REP OF MOL...
☒ BOSNIA-HER...	☒ ECUADOR	☒ IRELAND	☒ MICRONESIA...	☒ ROMANIA
☒ BOTSWANA	☒ EGYPT	☒ ISRAEL	☒ MONACO	☒ RUSSIAN FED...
☒ BRAZIL	☒ EL SALVADOR	☒ ITALY	☒ MONGOLIA	☒ RWANDA
☒ BRUNEI DAR...	☒ EQUATORIAL...	☒ JAMAICA	☒ MONTENEGRO	☒ SAINT KITTS...
☒ BULGARIA	☒ ERITREA	☒ JAPAN	☒ MOROCCO	☒ SAINT LUCIA
☒ BURKINA FASO	☒ ESTONIA	☒ JORDAN	☒ MOZAMBIQUE	☒ SAINT VINCE...
☒ BURUNDI	☒ ESWATINI	☒ KAZAKHSTAN	☒ MYANMAR	☒ SAMOA
☒ CABO VERDE	☒ ETHIOPIA	☒ KENYA	☒ NAMIBIA	☒ SAN MARINO
☒ CAMBODIA	☒ FIJI	☒ KIRIBATI	☒ NAURU	☒ SAO TOME-P...
☒ SAUDI ARABIA	☒ SENEGAL	☒ SERBIA	☒ SEYCHELLES	☒ SIERRA LEONE
☒ SINGAPORE	☒ SLOVAKIA	☒ SLOVENIA	☒ SOLOMON IS...	☒ SOMALIA
☒ SOUTH AFRICA	☒ SOUTH SUDAN	☒ SPAIN	☒ SRI LANKA	☒ SWEDEN
☒ SWITZERLAND	☒ SYRIAN ARA...	☒ TAIKISTAN	☒ THAILAND	☒ TIMOR-LESTE
☒ TOGO	☒ TONGA	☒ TRINIDAD-TO...	☒ TUNISIA	☒ TURKIYE
☒ TURKMENIST...	☒ TUVALU	☒ UGANDA	☒ UKRAINE	☒ UNITED ARA...
☒ UNITED KING...	☒ UNITED REP T...	☒ UNITED STAT...	☒ URUGUAY	☒ UZBEKISTAN
☒ VANUATU	☒ VENEZUELA	☒ VIET NAM	☒ YEMEN	☒ ZAMBIA
☒ ZIMBABWE				
☒ IN FAVOUR: 157 ☒ AGAINST: 8 ☒ ABSTENTION: 7				

Milei ha anche dato carta bianca alla CIA (Central Intelligence Agency) statunitense per operare in Argentina. Ha persino **invitato il direttore della CIA a Buenos Aires** per incontrare alti funzionari governativi, dove hanno firmato un accordo in base al quale la famigerata agenzia di spionaggio statunitense (che ha sponsorizzato colpi di Stato e dittature militari in tutta l'America Latina) formerà i servizi segreti argentini su come combattere il "terrorismo".

Sebbene Milei si definisca un libertario, ha abbracciato politiche culturali conservatrici. Vuole che lo Stato vieti l'aborto e controlli il corpo delle donne.

Ha anche fortemente **sostenuto il colonialismo spagnolo**, celebrando la conquista europea delle Americhe.

Allo stesso modo, Milei ha stretto una forte alleanza tra Argentina e Ucraina, sostenendo Kiev nella guerra per procura della NATO contro la Russia. Ha persino invitato il leader ucraino Volodymyr Zelensky alla sua inaugurazione in Argentina, dove i due hanno posato per una foto abbracciandosi calorosamente.

Milei ha concesso **alle forze armate statunitensi** il controllo di una fabbrica di armi argentina per produrre munizioni per conto della NATO da inviare all'Ucraina. Tuttavia, nonostante avesse precedentemente sostenuto con forza Zelensky, Milei obbedì agli ordini di Trump e improvvisamente **si rivoltò contro l'Ucraina** nel febbraio 2025. Il cambiamento politico a 180 gradi fu il simbolo più evidente della sottomissione di Milei a Washington. Milei è disposto a tutto pur di compiacere i suoi padroni negli Stati Uniti, compreso vendere il proprio Paese.

Ben Norton

Fonte: geopoliticaconomy.com